

Studio quantitativo sul numero di lettere spedite “per consegna” dai regi uffici toscani

Fabrizio Finetti (Aspot)

PARTE III

La parte I e II di questo studio sono state pubblicate su “Il Monitore della Toscana” n. 13 e n. 15.

UFFICIO POSTALE DI COLLE VAL D’ELSA (1889-1890)

Si conclude, con questa breve dissertazione post unitaria su Colle Val d’Elsa, lo studio intrapreso sul Monitore n° 13 del maggio 2011, relativo alle lettere inviate – per consegna – da alcuni Regi Uffici Toscani nel XIX secolo. Naturalmente, anche la scelta di questa località (dopo Radicofani e Siena) si deve, esclusivamente, al ritrovamento e al possesso del materiale necessario per effettuare la dovuta analisi: in questo caso un piccolo insieme di ricevute dirette ad un unico destinatario (fig. 1). L’esempio di Colle, tuttavia, è piuttosto significativo (anzi, oserei dire che casca a pennello), in quanto completa idealmente lo studio da un punto di vista cronologico (con Radicofani siamo partiti dal 1818) e si svolge in un contesto economico - sociale profondamente diverso da quello senese dei decenni precedenti. Nella seconda metà dell’Ottocento, infatti, Colle si afferma come uno dei maggiori centri industriali della Toscana, con una popolazione di circa 9.000 abitanti (8.730 rilevati dal censimento del 1881), oltre 1500 dei quali impiegati nelle varie attività produttive (nel paese si trovavano cartiere, lanifici e vetrerie, oltre alle celebri Ferriere Masson). Inutile sottolineare come il volume di corrispondenza lavorata in quegli anni dall’Ufficio Postale, fu piuttosto importante, come ci dicono i dati che pubblichiamo. Dati che ben descrivono il progresso economico di questa realtà del nostro territorio e che sorprendono maggiormente proprio se confrontati con quelli ottenuti dallo studio effettuato sulla Direzione Senese tra il 1841 e il 1862.

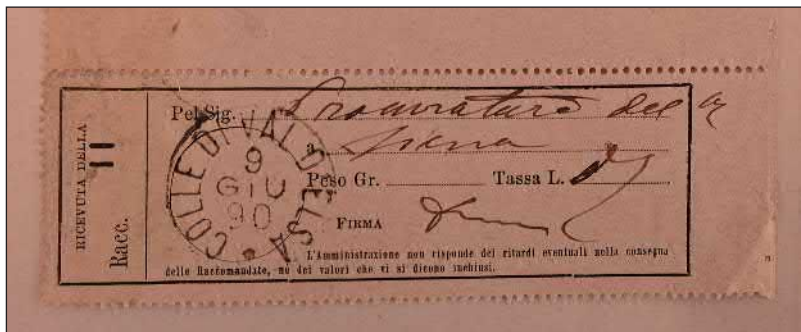


Fig. 1) Talloncino di ricevuta di lettera raccomandata (n° 11) “angolo di foglio”, spedita da Colle Val d’Elsa il 9 giugno 1890.

RICOSTRUZIONE DEI REGISTRI DI RICEVUTA DELLE LETTERE INOLTRATE – PER CONSEGNA – DALL’UFFICIO DI COLLE VAL D’ELSA, TRA IL 24 GENNAIO 1889 E IL 9 GIUGNO 1890

DATA SPED.	N°di REG.	INTERVALLO (GG / N° RAC.)*	NOTE
24-01-1890	92	- / -	Ricevuta di racc. diretta al Giudice Isp. Di Siena
14-03-1889	437	50 / 345	“
22-05-1889	448	69 / 511	“
29-08-1889	163	99 / 714	“
22-10-1889	87	54 / 420	“
31-01-1890	459	101 / 872	“
17-03-1890	342	45 / 383	“
09-06-1890	11	84 / 663	“

* Il numero di raccomandate indicato nella terza colonna, di seguito ai giorni trascorsi dalla spedizione precedente, è stato calcolato ipotizzando registri composti da 500 talloncini di ricevuta, come è lecito pensare da alcuni indizi in nostro possesso.

RIEPILOGO DELLE SEQUENZE UTILI RILEVATE

Periodo	Giorni	N° spediz.	N° doc. utili	Media giorn.	Media annua
24-01-1889 / 09-06-1890	501	3.908	8	7,8	2.847

APPENDICE

A integrazioni delle analisi precedenti, allego un documento di notevole interesse, relativo alla piccola collettoria di Gavorrano, in grado di testimoniare con certezza assoluta sull'entità del fenomeno che abbiamo indagato (fig. 2). Ai lettori il compito di calcolare le medie giornaliere!

QUANTITA' delle Carte	LORO INDICAZIONE	Osservazioni
Luglio 1886	29 37	Raccoman.
Agosto	18 45	24 di la mas.
Settembre	16 39	prima epistola
Ottobre	20 41	e qualche
Novembre	22 32	solitudine
Dicembre	28 41	
Genajo 1887	17 30	
Febbraio	20 41	
Marzo	17 23	
Aprile	41 31	
Maggio	21 27	
Giugno	14 37	
233 431		

Fig. 2 Modulo postale spedito in data 28 settembre 1887 dalla collettoria di Gavorrano per indicare alla Direzione Postale di Grosseto (in quel periodo trasferita a Scansano per l'estatatura) il numero di lettere raccomandate spedite e ricevute dal luglio 1886 al giugno 1887 (part.)

CONCLUSIONI

Fermo restando che i dati presentati nei diversi momenti di questo studio, non sono in nessun modo comparabili tra loro da un punto di vista scientifico, in quanto ricavati in contesti socio – economici profondamente diversi, oltre che in epoche distanti, risulta evidente che lo sviluppo del servizio di raccomandazione delle lettere in Toscana, subì un notevole sviluppo tra il 3° e il 9° decennio del XIX secolo, oltre a divenire fruibile in un numero estremamente elevato di località, che includendo le collettorie superava abbondantemente le 200 unità.